

Osservazioni sul processo verbale.

PRESIDENTE. L'onorevole Fortis ha chiesto di parlare sul processo verbale.

Ne ha facoltà.

FORTIS. Ieri l'onorevole Chiesa, parlando sull'affare della *Mutual Reserve*, accennò ad una lettera, scritta, credo, dai rappresentanti della Società al loro direttore locale, nella quale si dice che si era ventilata l'idea anche di fare una *demarche* presso il presidente del Consiglio del tempo, che ero io.

E l'oratore soggiunse: « Questa *demarche* è stata fatta? »

L'interrogazione pareva molto naturale, ma a me è sembrato che ne implicasse un'altra successiva: Dato che la *demarche* sia stata fatta, ha potuto, o no, influire sulla soluzione dell'affare?

E allora ho creduto mio dovere appagare la curiosità dei colleghi, venendo a dichiarare che verso di me nessuna *demarche* è stata mai fatta, e che non sono mai stati fatti nè uffici, nè passi di nessun genere.

Colgo poi questa occasione per dichiarare che io credo addirittura ingiuste le censure che sono state rivolte al ministro di agricoltura del tempo, onorevole Rava, che ieri giustificò pienamente, qui alla Camera, la sua condotta.

PRESIDENTE. Con questa dichiarazione dell'onorevole Fortis, il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri s'intenderà approvato.

(È approvato).

Petizione.

PRESIDENTE. Si dia lettura del sunto di una petizione.

VISOCCHI, segretario, legge:

6942. L'Unione delle Camere di commercio trasmette alcune proposte al disegno di legge sull'Ordinamento delle Camere di commercio.

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Rampoldi, di giorni 3; Gaetano Calvi, di 4; Medici, di 3; Scellingo, di 1; Avellone, di 5; Cornaggia, di 2; per ufficio pubblico, gli onorevoli: Giusso, di giorni 3, e Stoppato, di 5.

(Sono concessuti).

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera la seguente lettera inviata dal figlio del nostro compianto collega onorevole Petroni.

« Bari 27 giugno 1908.

« Onorevole signor Presidente,

« Permetta che, anche a nome dei miei, esprima all'Eccellenza Vostra ed agli onorevoli signori deputati, i sentimenti dell'animo mio grato e riconoscente.

« La parte vivissima che l'Assemblea legislativa volle prendere per la morte del padre mio, le parole nobilissime di Vostra Eccellenza, e degli onorevoli Galli e Pansini son cose da cui l'animo mio, profondamente angosciato, trasse conforto non poco.

« Ond'è che, nel pregarla, onorevole signor Presidente, di accogliere tutta la mia sincera riconoscenza, la prego di rendersi interprete di tali miei sentimenti presso gli onorevoli signori deputati tutti.

« La riverisco distintamente.

« Dell'E. V. devotissimo

« dottor GIUSEPPE PETRONI ».

Sui lavori parlamentari.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno richiederebbe ora la votazione a scrutinio segreto di alcuni disegni di legge; però, se la Camera consente, si potrebbe procedere prima alla discussione del disegno di legge per l'approvazione di convenzioni fra l'Italia e l'Etiopia, che è urgentissimo e probabilmente non darà luogo a discussione.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Perfettamente.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni in contrario, così rimarrà stabilito.

(Così rimane stabilito).

Approvazione di convenzioni in data 16 maggio 1908, fra l'Italia e l'Etiopia per delimitazione di confini, e per pagamento di tre milioni di lire all'imperatore di Etiopia.

PRESIDENTE. Procediamo dunque all'esame del disegno di legge « Approvazione: 1° della convenzione fra l'Italia e l'Etiopia, in data di Addis Abeba 16 maggio 1908,